

## **INTERROGAZIONE n. 1033**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Chiarimenti urgenti sul progetto di riqualificazione dell'ex scuola Salvo D'Acquisto con la sua trasformazione in residenza universitaria***

### **Premesso che**

- l'edificio scolastico, già sede della Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto", è situato nell'isolato compreso tra via Tollegno, via Tamagno e via Petrella, all'interno del quartiere Barriera di Milano nella Circoscrizione 6 (Barriera di Milano, Regio Parco, Barca, Bertolla, Falchera, Rebaudengo e Villaretto) della zona nord di Torino;
- dal 2018 l'immobile, di proprietà comunale, risulta dismesso e attualmente, dopo essere stato sgomberato, è in attesa di riqualificazione, ad eccezione della zona occupata dalla vecchia piscina che attualmente risulta adibita a palestra ed è utilizzata in concessione da soggetto terzo;

### **considerato che**

- l'ex scuola "Salvo D'Acquisto" è infatti oggetto di un progetto prevede la demolizione del preesistente edificio e la costruzione di uno nuovo da adibire a studentato, con quattro piani per complessivi 224 posti letto, sale studio, aule riunioni, una sala musica e una giochi, una lavanderia e una palestra. A ciò si unisce la riqualificazione di 11.500 metri quadri per dare vita ad un "parco urbano";

### **considerato, altresì, che**

- la legge 14 novembre 2000, n. 338, recante "*Disposizioni in materia di alloggi e residenze per gli studi universitari*" ha previsto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, che lo Stato finanzi interventi di miglioramento e realizzazione delle strutture residenziali universitarie mediante l'erogazione di un contributo, non superiore al settantacinque per cento del costo totale previsto nei progetti esecutivi immediatamente realizzabili, ai soggetti eleggibili, così come identificati all'articolo 1 comma 1 della medesima legge, ossia le

Regioni, gli organismi regionali per il diritto allo studio universitario – quale l'EDISU Piemonte - secondo le procedure e modalità nonché nel rispetto degli standard minimi qualitativi stabiliti nei relativi decreti di attuazione;

- con il D.M. n. 1257 del 30 novembre 2021, sono state stabilite le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie. Il Decreto n. 1257 è stato successivamente modificato ad opera del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, che ha rafforzato in modo significativo l'impianto normativo prevedendo, all'articolo 17 che, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi della Missione 4, Componente 1, Riforma 1.7 - «Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (M4C1-R 1.7-27-30)» del PNRR, è sempre ammesso il mutamento di destinazione d'uso funzionale all'impiego di tali immobili quali residenze universitarie anche in deroga alle eventuali prescrizioni e limitazioni previste dagli strumenti urbanistici o dalle specifiche normative regionali e statali;
- lo stesso articolo 17 del D.L. n. 19/2024 dà altresì la possibilità di erogare anticipatamente il contributo relativo ai primi tre anni di gestione dell'immobile, in un'unica soluzione, a fronte di idonea garanzia bancaria o assicurativa, volta ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione nel periodo di riferimento del contributo di gestione;

**preso atto che**

- In base al D.M. 1257 e s.m.i. è stato pubblicato il V° bando della legge 338/2000, con una copertura pari a 467 milioni di euro, allo scopo di cofinanziare interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie, con un cofinanziamento ministeriale a fondo perduto pari al massimo al 75% del quadro economico;
- come indicato all'articolo 8, comma 7 lettera e), del Decreto sopracitato, a costituire il totale della copertura del V° Bando, pari a 467 milioni di euro, 300 milioni provengono dalla Missione 4, componente 1, Riforma 1.7 “Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti” del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza;
- l'obiettivo complessivo della M4C1-R.1.7 consiste nel ridurre in modo significativo il divario rispetto alla media UE per quanto riguarda gli studenti cui sia stato attribuito un alloggio, che, allo stato attuale, risulta essere del 18%, rispetto all'attuale 3% della media italiana;

- nello specifico, l'Obiettivo T2 2026 del PNNR è la creazione e l'assegnazione di almeno ulteriori 52.500 posti letto portandoli, come indicato nel Target M4C1-30, portandoli da 47.500 ad almeno 100.000 entro l'estate 2026;

**tenuto conto che**

- con la Deliberazione n. 28 del 9 maggio 2022 del proprio CdA, EDISU ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica e delle intese patrimoniali con la Città di Torino per la demolizione e ricostruzione della ex scuola Salvo D'Acquisto da adibire a residenza universitaria ai fini della presentazione della candidatura al citato V° bando della legge 338/2000;
- come indicato nella Determina dirigenziale n. 163 del 17 maggio 2022, la Regione Piemonte ha preso atto delle candidature al V bando della legge 338/2000 di cui alle deliberazioni del CdA dell'EDISU Piemonte n. 28 del 9 maggio 2022;
- in base alla ripartizione, di cui la Regione ha preso atto della Determina sopracitata, tra i 6 progetti delle risorse a valere sul mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, autorizzato con l'articolo 4 della legge 29 aprile 2022, n. 5 (Legge di stabilità regionale 2022) entro il limite di 15milioni di euro complessivi, 1.559.585 euro sono finalizzati alla ricostruzione della ex Scuola Salvo D'Acquisto di Torino;

**sottolineato che**

- al fine di consentire all'Edisu Piemonte di realizzare gli interventi individuati, ammissibili al cofinanziamento statale ai sensi della legge n. 338/2000 oltre a quanto già disposto dalla suddetta "Legge di stabilità regionale 2022", è stato iscritto per l'esercizio 2026, quale contributo straordinario, uno stanziamento di euro 13.384.468,00 in base all'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2024, n. 22 (*Interventi urgenti in materia di residenzialità universitaria*);

**valutato che**

- nonostante gli atti regionali citati che vedono il riconoscimento del progetto e la Deliberazione dello stesso CdA dell'Edisu che ha approvato nel 2022 il progetto di fattibilità tecnico economica, in base al "Piano strategico 2025-2029 Edisu Campus Piemonte" risulta prevista la realizzazione di sole quattro nuove residenze universitarie a Torino in via Vanchiglia, a Grugliasco, Novara e Savigliano con un investimento complessivo di 88 milioni di euro;

- a ciò si aggiunge che, in base a quanto riportato dagli organi di stampa, la richiesta da parte del Ministero ad Edisu di confermare l'interesse a realizzare il progetto entro il 28 febbraio 2026 sia rimasta ad oggi senza risposta, nonostante nel mese di gennaio sia stata data conferma dello stanziamento di fondi ministeriali pari a 18 milioni di euro;
- alla data del 28 febbraio 2026 non risulta sia avviata alcuna interlocuzione di Edisu con l'Università di Torino, il Politecnico, il Comune circa il progetto del nuovo studentato;
- con il suo progetto Edisu di fatto ha impedito per anni di pensare alternative forme di riqualificazione o riuso della ex Scuola Salvo D'Acquisto che avrebbero già potuto essere avviate;

#### **preso atto**

- della volontà, espressa a mezzo stampa, della nuova Presidente di EDISU Piemonte di dare continuità amministrativa all'Ente;
- di quanto riportato dallo stesso Edisu nel citato Piano strategico 2025-2029 in merito al costante aumento del numero di studenti universitari in Piemonte, considerato che l'Ente gestisce ad oggi 2.700 posti letto, un numero significativamente inferiore rispetto alla domanda del mercato, costringendo così molti studenti a cercare soluzioni nel mercato privato, più costose e meno accessibili;

#### **ritenuto che**

- lo studentato non debba leggersi unicamente in relazione al contesto universitario o in generale studentesco, per il cui uso è comunque adibito, ma debba anche considerarsi all'interno del contesto urbano territoriale in cui si inserisce e delle azioni rigenerative portate avanti negli anni;
- a causa delle condizioni in cui versa lo stabile, lo stesso può divenire fattore di degrado per tutta la zona Barriera di Milano;
- la costruzione dello studentato non deve leggersi così unicamente come un modo per venire incontro alla domanda crescente di alloggi studenteschi, ma va letto nel complesso più ampio dell'azione di riqualificazione che si sta facendo sul quartiere di Barriera di Milano;

#### **sottolineato**

- il dovere della Regione, sancito dall'art.1 della l.r. 16/2018, di promuovere interventi di riuso e riqualificazione di edifici esistenti, ma anche di rigenerazione urbana volti a riqualificare la città;

#### **evidenziato che**

- l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario - Edisu Piemonte - istituito con la l.r. 16/1992 e avente il compito di realizzare gli interventi per il diritto allo studio universitario, è un ente strumentale della Regione che definisce gli indirizzi politici a cui il CdA dell'ente deve attenersi;
- entro il 30 giugno 2026 l'Italia deve aver completato i traguardi legati alla decima rata del PNRR, la cui scadenza ufficiale è fissata per il 31 agosto 2026;
- i progetti non completati o gli obiettivi non raggiunti entro tale data rischiano di non essere rimborsati dalla Commissione Europea;
- come indicato al punto 2.3.6 "Contesto specifico riferito ai finanziamenti" del PIAO di EDISU Piemonte 2026/2028, approvato con deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2026, anche per i cofinanziamenti dei progetti residenziali per l'utenza studentesca concessi ai sensi della legge 338/2000 è prevista una procedura di rendicontazione al MUR entro tempistiche stabilite dal Ministero stesso;
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 18 novembre 1999, n. 29 (Interventi per l'Università ed il Diritto allo studio universitario) la Regione, tra i propri compiti di *governance* ha anche quello di promuovere lo sviluppo degli insediamenti universitari e dei servizi per il diritto allo studio anche mediante l'acquisizione, costruzione e ristrutturazione di immobili da destinarsi a residenze o ad altri servizi pertinenti lo sviluppo del diritto allo studio, in ambito universitario e post-universitario;

#### **ricordata**

- la Petizione presentata in Consiglio Regionale in data 16 marzo u.s. per chiedere che la Regione Piemonte rimuova gli ostacoli frapposti da Università e Edisu e si impegni senza indugi ad integrare nel proprio bilancio i fondi statali con fondi regionali al fine di costruire la Residenza universitaria di via Tollegno sugli spazi dell'ex scuola elementare Salvo D'Acquisto;

## INTERROGA

### **l'Assessore regionale competente in materia per sapere**

- per sapere se sia a conoscenza del fatto che il progetto di riqualificazione dell'ex scuola Salvo D'Acquisto, nonostante gli atti formali e gli stanziamenti regionali già approvati nel 2022 e i finanziamenti statali nonché l'autorizzazione a contrarre un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, non risulti inserito tra le priorità del Piano Strategico di mandato 2025-2029 di EDISU Piemonte;
- quali siano le ragioni della mancata conferma di interesse da parte di Edisu entro il termine del 28 febbraio 2026;
- se la Giunta regionale intenda confermare la volontà politica di procedere con la realizzazione dello studentato da 224 posti letto, considerato il contributo fondamentale che tale intervento fornirebbe al raggiungimento del Target M4C1-30 del PNRR;
- quali iniziative urgenti intenda intraprendere per scongiurare il rischio di perdita dei finanziamenti ministeriali (L. 338/2000) e dei fondi PNRR, data la scadenza per l'attuazione delle misure fissata al 30 giugno 2026 e il termine ultimo del 31 agosto 2026;
- se la Giunta non ritenga che l'inerzia di Edisu Piemonte possa configurare un'inadempienza rispetto agli accordi già intercorsi con la Città di Torino, considerato che le intese patrimoniali per la disponibilità dell'area risultano già definite e approvate con Deliberazione del CdA di EDISU n. 28 del 9 maggio 2022;
- se la Giunta non ritenga opportuno realizzare un Tavolo di concertazione a regia regionale di tutti gli Enti coinvolti riguardo i progetti di residenzialità universitaria e la loro integrazione territoriale.